

SOLIDARIETA' - Fino al 15 febbraio la «Giornata di Raccolta del Farmaco»

🌐 Ritaglio dal Web



Registrati Connettiti Ricorda password QVAlert

Homepage Cronaca Politica Animali Sport e Tempo libero



Home > Cronaca

SOLIDARIETA' - Fino al 15 febbraio la «Giornata di Raccolta del Farmaco»

9 febbraio 2021 | Il farmacista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di medicinali di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno.

+ Miei preferiti Tweet



Dal 2000 ogni anno in tutta Italia nel secondo sabato di febbraio migliaia di volontari del Banco Farmaceutico presidiano le farmacie che aderiscono alla Giornata di Raccolta del Farmaco, invitando i cittadini a donare uno o più farmaci a favore degli Enti caritativi locali. Ogni Ente è collegato ad una o più farmacie del proprio territorio metropolitano o provinciale. Gli Enti beneficiari delle donazioni della Giornata sono realtà che hanno in comune la caratteristica di prendersi cura di persone in condizioni di

di prendersi cura di persone in condizioni di povertà sanitaria. Questo è l'unico requisito che viene richiesto e di cui ogni Ente si fa garante.

Quest'anno l'appuntamento, patrocinato da molti Enti locali tra i quali la Città Metropolitana di Torino, è da martedì 9 a lunedì 15 febbraio. Il farmacista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di medicinali di cui c'è maggiore

ed effettivo bisogno.

L'appello a collaborare è rivolto sia alle farmacie, che possono aderire alla Giornata contattando la sede territoriale di riferimento del Banco Farmaceutico (l'elenco e i riferimenti delle sedi sono nel sito www.bancofarmaceutico.org), sia a chi vuole partecipare come volontario, manifestando la propria disponibilità, attraverso la compilazione del form presente sul sito www.bancofarmaceutico.org o inviando un'e-mail a info@bancofarmaceutico.org

Inizialmente la Giornata, che riguarda i soli farmaci senza obbligo di ricetta medica, si è concentrata sulle categorie più utilizzate: antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici. Nel corso degli anni, la crescita quantitativa dei farmaci raccolti ha permesso al Banco Farmaceutico di dare una risposta più adeguata e puntuale al bisogno degli Enti caritativi, arrivando a coprire quasi tutte le categorie dei prodotti da banco: farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici, antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per la tosse, antistaminici per uso orale, decongestionanti nasali, anestetici locali e altre tipologie. In vent'anni la Giornata ha consentito di raccogliere oltre 5.600.000 farmaci, per un controvalore commerciale di circa 34 milioni di Euro. L'ultima edizione, che in occasione dei 20 anni di Banco Farmaceutico si è svolta dal 4 al 10 febbraio 2020, ha coinvolto 4.944 farmacie e oltre 22.000 volontari. Dei 541.075 farmaci raccolti hanno beneficiato oltre 473.000 persone assistite dai 1.859 Enti convenzionati con il Banco Farmaceutico. Il Banco Farmaceutico Torino ha contribuito non poco a costruire questo risultato: sono 260 le farmacie che hanno aderito all'iniziativa in città e nel territorio della Città metropolitana, 57 gli Enti convenzionati e 35.187 i farmaci donati dai clienti.

Per conoscere nel dettaglio l'organizzazione della Giornata nel territorio della Città metropolitana e l'elenco degli enti caritativi convenzionati si può consultare il sito

Internet www.bancofarmaceuticotorino.org

Per sapere in quali farmacie si possono acquistare e donare al Banco Farmaceutico le confezioni si può consultare la pagina www.bancofarmaceuticotorino.org/dove-puoi-donare-i-tuoi-farmaci-grf2021/

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA SULLA POVERTÀ SANITARIA

Quest'anno, la Giornata di Raccolta del Farmaco si farà non solo nonostante la pandemia, ma a motivo della pandemia. A causa della crisi economica innescata da quella sanitaria, tante persone hanno perso il lavoro, chiuso la propria attività o subito una riduzione del proprio reddito. Chi era già povero è stato spinto in una condizione di ulteriore marginalità. Nel 2020 sono state 434.000 le persone indigenti che hanno avuto bisogno di medicinali, ma non hanno potuto acquistarli per ragioni economiche. Sono stimati in 173.000 coloro che hanno rinunciato a curarsi perché, impauriti dal Covid-19, non hanno chiesto aiuto agli Enti assistenziali. Oppure, hanno chiesto aiuto ma, in molti casi, gli Enti che fornivano loro sostegno, avevano subito l'impatto della pandemia: ben il 40,6% ha sospeso alcuni servizi. Il 5,9% degli enti ha chiuso e non ha ancora riaperto. Gli indigenti, quindi, sono stati ulteriormente deprivati della necessaria protezione sociale. Non bisogna dimenticare che, chi è povero, può spendere, per le medicine, circa un quarto rispetto al resto della popolazione: solo 6,38 euro al mese, contro una media di 28,18, come si legge nell'ottavo Rapporto sulla Povertà Sanitaria curato dal Banco Farmaceutico. Per molti cittadini donare un farmaco da banco comporta una spesa trascurabile, ma per molti altri quel piccolo dono può fare la differenza tra la salute e gli effetti nefasti di una malattia cronica o della mancanza di igiene.

LEGGI ALTRE NOTIZIE RIGUARDANTI VENARIA REALE

Commenti: 0

Ordina per

[Plug-in Commenti di Facebook](#)